

# WAIL - LI-004,ITA-017-Vado Ligure

## Riferimenti geografici

|            |                                      |
|------------|--------------------------------------|
| Regione    | Liguria                              |
| Comune     | Vado Ligure                          |
| Coordinate | Lat: 44° 15,5' N<br>Long: 8° 27,2' E |

## Dati Tecnici

|                        |                                 |
|------------------------|---------------------------------|
| Segnalamento           | Faro a ottica fissa             |
| Funzione               | Riferimento marittimo           |
| Alimentazione          | Eolica + fotovoltaica           |
| Lanterna               | Tipo: LP3 / Dv: 2,55 / Hv: 1,06 |
| Ottica                 | Tipo: OF                        |
| Distanza focale fanale | 375                             |

## Caratteristiche sorgente

|                       |  |
|-----------------------|--|
| Tipo                  | Fl(4)  |
| Colore                | W  |
| Periodo               | 15 sec                                       |
| Fasi                  | 0,5-1,5-0,5-1,5-0,5-1,5-0,5-8,5              |
| Settori               | -  |
| Altezza luce dal mare | 43m  |
| Lampada               | Principale: AL 1000 W<br>Riserva: LABI 100 W |
| Portata nominale      | Principale: 14Mn<br>Riserva: 11Mn            |

*Rilasciato a*

*Referenza LI-004, ITA-017 - Vado Ligure  
effettuata in data*



Il faro è catalogato come d'altura e fu attivato dal Genio Civile nel 1883. Si trova in prossimità di Vado Ligure, lungo quella parte di Liguria denominata Riviera dei Fiori, ed è collocato pressoché a livello del mare. Il faro fu quasi sempre in funzione; l'unica eccezione si ebbe durante periodo bellico, dal 1940 al 1945, in cui fu spento. La sera del 13 giugno 1940, mentre otto bombardieri bimotori francesi Lioré et Olivier Leo 451 attaccavano con poco successo i depositi di nafta di Vado Ligure, da Tolone partivano le navi della 3ª Squadra navale francese comandate dall'ammiraglio Emile-Andre-Henri Duplat e dirette verso gli stabilimenti industriali di Genova e Savona. Alle 4:30 del 14 giugno, il "primo gruppo" aprì il fuoco su Vado e sugli stabilimenti metallurgici di Savona. La reazione italiana fu pronta ma inefficace: sparò la batteria di Capo Vado e il *Treno Armato n°3* con sede ad Albisola sparò novantatré colpi con i suoi quattro pezzi da 120/45 ma nessuno degli attaccanti fu colpito, anzi la batteria fu presa di mira dal cacciatorpediniere *Aigle* che con i suoi pezzi da 138/40 colpì la batteria e il faro di Capo Vado. Finita la guerra, il faro fu nuovamente riacceso il 14 Maggio 1945.

*L'Award Manager*

*Giacomo Frola IU1LBK*